

Luca Cannata contro Report, dopo l'audio sulla vicenda 'collette'. "Falsità, io diffamato"

"Non ho mai richiesto alcun tipo di supporto al di fuori delle regole e della trasparenza che hanno sempre contraddistinto il mio percorso pubblico e politico. Sono assolutamente sereno sui temi trattati e non mi preoccupano minimamente". Lo dice il parlamentare Luca Cannata (FdI) dopo l'anticipazione apparsa sui canali social della trasmissione d'inchiesta Report (Rai 3). E' stato diffuso un audio con cui il programma di Sigfrido Ranucci torna sul caso delle cosiddette "collette", al centro di uno dei servizi della prossima puntata. Quando era sindaco di Avola, secondo le ricostruzioni, alcuni assessori gli avrebbero versato soldi in contanti. "Erano contributi per la gestione dell'attività politica locale, l'affitto della sede ed altre spese a sostegno dell'azione del partito", ha sempre risposto Cannata. Da settimane la trasmissione si è concentrata sui protagonisti siciliani di quella che viene dipinta come una "faida" interna a FdI in Sicilia, con riferimenti diretti a Manlio Messina, Carlo Auteri e, appunto, Luca Cannata. Dopo la pubblicazione delle anticipazioni, l'esponente meloniano ha deciso di dare mandato ai suoi legali, "affinché tutelino la mia reputazione personale e politica rispetto a dichiarazioni false e diffamatorie circolate in queste ore". Cannata motiva la decisione anche con la necessità di "intervenire con fermezza contro ricostruzioni distorte e prive di qualsiasi fondamento. Ho fiducia nella verità e nella correttezza dei fatti e non permetterò che la mia dignità venga strumentalizzata per interessi mediatici o personali".

Disturbi del neurosviluppo, niente risorse in finanziaria. Gilistro: “Passo falso gravissimo”

“Passo falso gravissimo che pagheranno le famiglie e anche la società in termini di maggiori spese per le cure delle malattie che insorgeranno”. È questo l’amaro commento del deputato-pediatra Carlo Gilistro (M5S) alla bocciatura in commissione bilancio dell’Ars dell’emendamento alla legge di stabilità che prevedeva lo stanziamento di due milioni di euro per una campagna informativa sui media per rendere noti i segnali, spesso non raccolti, che preannunciano l’insorgere di fenomeni e patologie connesse poco noti ma insidiosissimi, e dalle pesantissime conseguenze, come il ritiro sociale (Hikikomori), il deficit dell’attenzione (ADHD), lo spettro autistico, ma anche il phubbing (da phone + snubbing, lo snobbare i propri figli per guardare il cellulare).

“Il costo investito nella prevenzione di queste disturbi del neurosviluppo – spiega Gilistro – è enormemente più piccolo rispetto a quello che famiglie e sanità pagheranno in seguito, quando la malattia si paleserà apertamente e pesantemente, ma la cosa che indigna di più è che una diagnosi e una terapia precoce possono cambiare il destino di questi bambini e delle loro famiglie. La comunità scientifica è unanimemente concorde che per molte di queste patologie il riconoscimento tempestivo e la diagnosi precoce sono le uniche strade da intraprendere”.

“ADHD, hikikomori, autismo e phubbing – dice Gilistro – iniziano in maniera insidiosa e subdola, per questo è fondamentale che genitori e chi si occupa di bambini, come operatori dei nidi, degli asili e della primissima infanzia,

siano educati a coglierne le avvisaglie, gli alert che possono evitare che questi fenomeni e le patologie associate attecchiscano e facciano danni irreparabili. Purtroppo questo messaggio, a quanto pare, non è stato colto dall'Ars e la motivazione che non ci sia copertura economica sufficiente non mi convince, visto che questa è una delle leggi finanziarie più ricche degli ultimi anni. Io comunque non mi arrendo, ripresenterò l'emendamento in Aula".

"I segnali a cui prestare grande attenzione – afferma il deputato M5S – per quanto riguarda l'ADHD, sono l'iperattività, l'impulsività, l'irrequietezza, la tendenza a distrarsi facilmente, l'incapacità di stare seduti e di aspettare il proprio turno. Per quanto attiene al ritiro sociale, invece, occhio alla richiesta dei bambini di andarli a prendere a scuola anzitempo sempre più di frequente, alle assenze scolastiche ripetute, alla tendenza ad abbandonare lo sport e i contatti con amici e conoscenti".

"Il phubbing – conclude Gilistro – è un potentissimo sprogrammatore comportamentale ed emozionale. Le sue conseguenze possono essere molto preoccupanti, soprattutto nei primi mille giorni del bambino, quando la disattenzione del genitore crea in lui quel senso di abbandono, solitudine e frustrazione che poi influenzerà i suoi comportamenti successivamente nella sua crescita, determinando ansia, scarsa autostima e perfino aggressività. I contraccolpi possono arrivare anche nell'adolescenza, e la violenza di cui è infarcita la cronaca di ogni giorno, in parte può essere attribuita anche a questo".

Priolo, le imprese dell'

autotrasporto chiedono garanzie: Gianni avvia il dialogo con Eni

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha anticipato che si farà portavoce con Eni delle richieste delle aziende di autotrasporto, "condividendo la necessità di tutelare le aziende locali e l'occupazione dei propri cittadini".

Nei giorni scorsi, al Comune di largo dell'Autonomia, si è tenuto un incontro tra i rappresentanti delle aziende di autotrasporto del territorio e lo stesso Gianni. Oltre al primo cittadino, nell'ufficio del sindaco erano presenti il vice Alessandro Biamonte, l'assessore Maria Grazia Pulvirenti, il capogruppo dei consiglieri di maggioranza Tonino Margagliotti ed il vice presidente del Consiglio Mario Blanco. Per le aziende di trasporto con sede a Priolo erano invece presenti i rappresentanti di Elea Srl, Ekotrans Srl, Priolo Edilizia Srl, EcoServizi Srl, Lombafi Srl, Atrak Srl, Sud Servizi Srl. Hanno partecipato anche i rappresentanti delle aziende Ecogest (con sede in Melilli) e F.lli Ranno (con sede ad Augusta).

Scopo dell'incontro, rappresentare le difficoltà che ogni impresa di trasporto locale è chiamata ad affrontare, tra innovazione tecnologica, aumento dei costi di gestione e diminuzione delle opportunità di lavoro.

Focus dell'incontro era, in particolare, l'attuale situazione della zona industriale di Priolo Gargallo, con i rappresentanti delle varie aziende che hanno manifestato la propria preoccupazione in seguito alla recente chiusura di ulteriori impianti da parte di Eni.

Ed è proprio con quest'ultima, in vista di nuovi investimenti sul territorio, che le aziende chiedono l'apertura di un dialogo istituzionale volto alla sottoscrizione di un protocollo di intesa che possa garantire sostenibilità

economica ed occupazionale a tutte le aziende di autotrasporto di Priolo e dei comuni limitrofi, al pari di quanto già fatto dalla stessa ENI, anni orsono, in altre realtà industriali in cui opera.

E sarà il sindaco Pippo Gianni a farsi portavoce adesso con Eni delle richieste delle aziende di autotrasporto.

FOTO e VIDEO. Nella notte, la tradizione dell'Atturra ed il rito antico della Svelata





Rinnovata nella notte la tradizione dell'Atturna e l'antico rito della "svelata" dell'Immacolata. Poco dopo le 3, in Ortigia, devozione e incanto insieme per la caratteristica processione che non ha un itinerario preciso, se non il punto di partenza: la chiesa di San Filippo Apostolo, alla Giudecca. Numerosi i partecipanti, nonostante il freddo particolarmente intenso.

Da lì, il silenzio della notte nel centro storico è stato rotto dalle note della banda comunale di Siracusa che ha guidato il "viaggio" tra vicoli e piazze. Note fiere e dolcissime insieme che – come un richiamo – attirano i fedeli per un pellegrinaggio spontaneo e popolare. Al termine, attorno alle cinque del mattino, nel buio che avvolge la chiesa, il momento più atteso quando il "monstra te esse Matrem" ("mostra di essere madre") accompagna la vera e propria "svelata" del simulacro dell'Immacolata.

Bollette idriche e tributi locali vecchi di dieci anni, pioggia di pignoramenti: "Illegittimi"

Una serie di pignoramenti dei conti correnti per presunti mancati pagamenti di canoni idrici di dieci anni fa. A Pachino, in questi giorni, vengono recapitate comunicazioni

che vedono come mittente la Sogert spa, concessionaria della riscossione del Comune. Fioccano le proteste, visto che si tratterebbe di somme non più dovute. La polemica si snoda anche attraverso i social. Il consigliere comunale Ruggero Lupo del Movimento 5 Stelle tuona: L'amministrazione comunale non può permettere queste indecenze. I conti del Comune si devono sistemare con mezzi leciti, senza approfittare delle lacune giuridiche dei cittadini".

La vicenda non è nuova. Già lo scorso marzo sarebbero partiti migliaia di accertamenti esecutivi da parte della Sogert, motivo di presentazione -come rende noto Fabio Fortuna, coordinatore del M5S a Pachino e avvocato- di numerosi ricorsi presso il Giudice di Pace per ottenerne l'annullamento. I primi sarebbero già stati ottenuti, con il riconoscimento dell'illegittimità degli accertamenti. Fortuna ricorda a questo proposito che "le tasse e i servizi si devono pagare, ma secondo legge." Quello di Pachino non è l'unico caso di questa vicenda, che avrebbe analoghe dinamiche anche in altri comuni, da Avola a Francofonte, passando per Noto. Non si tratterebbe solo di bollette idriche ma anche di tributi locali, come Tari e Imu

La Siracusa degli 'invisibili' che vivono in strada, ora il freddo è il nemico

Gli invisibili, i clochard che hanno scelto la strada come casa. Sono poco più di una ventina a Siracusa, secondo le stime delle associazioni in prima linea nell'assistenza.

Italiani e stranieri, dormono in rifugi di fortuna: baracche improvvisate, costruzioni in abbandono, all'interno del Talete. Hanno storie difficili alle spalle e con grande ritrosia le raccontano. Gli operatori della Ronda della Solidarietà, che per tre volte a settimana dividono pasti caldi agli invisibili che vivono a Siracusa, hanno conquistato la loro fiducia ed hanno imparato a conoscerli. C'è chi è finito in strada schiacciato dai debiti e dopo avere perso tutto, chi è stato sconfitto da pesanti dipendenze come alcol e droga; e poi le storie di quanti hanno perso la via dopo la morte dei genitori, niente lavoro e nessuna certezza.

Il freddo, adesso, è il grande nemico. Le temperature sono bruscamente calate e la notte si battono i denti. La stagione invernale non è entrata nel vivo, ma già la macchina dell'assistenza, con i suoi volontari e le strutture disponibili, si è messa in moto. Il piano straordinario prevede l'attivazione di una tensostruttura riscaldata della Protezione Civile. Ma per far fronte alle emergenze quotidiane, c'è la rete creata dalla Stazione di Posta di viale Ermocrate. Oggi conta su sei posti letto, pasti caldi e docce per tutti quelli che ne fanno richiesta. E poi una serie di servizi, dalla lavanderia all'orientamento al lavoro. In due mesi di attività, hanno già aiutato 70 persone. "Per gli operatori non è sempre facile intervenire. Bisogna vincere la diffidenza di queste persone. Spesso, per paura, sono restii a dare confidenza o mostrare i documenti. Temono provvedimenti, ritorsioni. Non possiamo certo prenderli e portarli a forza alla Stazione di Posta. Ci sono delle resistenze iniziali ma è bello vedere che dopo un primo, vero contatto con la rete di assistenza iniziano non solo a fidarsi ma a parlare bene delle attività a disposizione con altre persone in difficoltà e che vivono la strada". Lo racconta Stefano Elia, dell'associazione Kolbe ed in prima linea nella gestione della Stazione di Posta di viale Ermocrate.

Davvero la città non li vede? "C'è chi si lamenta e vorrebbe che spostassimo queste persone. Ma non si può intervenire con la forza. Conta sempre la volontà della persona. Solo in caso

di evidenze sanitarie o cliniche, interveniamo in collaborazione con i sanitari del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asp. Per il resto, tanti siracusani mostrano di avere cura e attenzione. Ci segnalano dove vivono le persone in difficoltà e sempre di più sono quelli che si dicono pronti a mettersi a disposizione per aiutare. Ed è bello così”.

L'ex magazzino del Molo diventerà la stazione marittima di Siracusa, pronti 29mln

Un ex magazzino del molo Sant'Antonio, abbandonato da circa vent'anni, diventerà la stazione marittima del porto Grande di Siracusa. Un terminal moderno e funzionale, in un'area che sarà oggetto di un'ampia riqualificazione all'insegna di consumo di suolo zero. E' il risultato di un progetto "corale", voluto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) che ha coinvolto il Comune di Siracusa, la Facoltà di Architettura dell'Università di Catania, la Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali di Siracusa, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa, l'Ordine degli Architetti di Siracusa e, naturalmente, la Capitaneria di Porto. Questa mattina, nel Salone Borsellino di Palazzo Vermexio, la presentazione del progetto che promette di dotare Siracusa del necessario terminal crocieristico in meno di due anni, con circa 29 milioni di euro di risorse della AdSP presieduta da Francesco Di Sarcina.

La gara per appaltare i lavori è ormai pronta e riguarda un'area di 6,5 ettari. Il vecchio magazzino sarà ristrutturato e riqualificato, all'interno e all'esterno. Nella prima fase si procederà alla ristrutturazione interna del vecchio stabile, per il quale è in fase di chiusura una progettazione esecutiva, già in gara nelle prossime settimane.

Nella seconda, ci si concentra sulla parte esterna (fabbricato e aree circostanti), che dovrà avere una conformazione architettonica in grado di dialogare con il contesto paesaggistico e urbanistico d'inserimento, e sarà realizzata attraverso la promozione di un concorso di progettazione internazionale in due momenti: la selezione di cinque idee progettuali e poi l'approfondimento con affidamento della progettazione esecutiva finalizzata all'avvio della procedura di gara per la realizzazione delle opere previste negli elaborati progettuali vincitori del concorso di progettazione. In questo modo, è stato illustrato, si ha la certezza di esecuzione reale dell'opera, che non resta solo un'idea, e che invoglia alla partecipazione i grandi studi internazionali di architettura. All'incontro hanno partecipato il soprintendente di Siracusa Antonio Lutri, il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa Antonio Cacciatore, l'ordinario di tecnologia dell'architettura UniCT Luigi Alini, il presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Siracusa Guido Monteforte e l'ingegnere dell'Adsp Franco D'Alpa, responsabile del progetto.

Lavori su strada e maxi-tamponamento. Giornata nera

per la mobilità siracusana

Non c'è pace per l'asfittica mobilità del capoluogo. Dopo una mattinata a dir poco sofferta, con lavori a Targia partiti ed a Belvedere che hanno paralizzato la viabilità nella parte alta, adesso anche un tamponamento complica gli spostamenti nella stessa area. Poco dopo le 14.30, infatti, è avvenuto un tamponamento tra quattro veicoli, proprio nel tratto interessato dai lavori, nella corsia in direzione Priolo. Nessuna delle persone a bordo è rimasta ferita, ma ne è scaturito un ulteriore motivo di rallentamento per quanti stanno faticosamente tentando di spostarsi in entrata ed in uscita da Siracusa nord.

Intanto, alle 15.20 circa, nuovo incidente in Viale Epipoli - nei pressi del Castello Eurialo. Coinvolti un'autovettura ed un motociclo. Il motociclista, a seguito delle ferite riportate, è stato soccorso e trasportato a bordo di un'ambulanza del 118 all'ospedale Umberto I di Siracusa per le cure del caso. Sui luoghi personale della Polizia Municipale per i rilievi del caso e per disciplinare l'intenso traffico dovuto, oltre ai lavori che interessano da stamattina Via Jonica e C.da Targia, alla posizione dei mezzi che occupano gran parte della carreggiata.

foto archivio

**Ex Idroscalo, Cannata
(FdI): "A gennaio sopralluogo**

del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare”

“Sull'ex Idroscalo di Siracusa stiamo lavorando affinché finalmente si apra una fase di confronto, trasparenza e soluzioni concrete che tengano insieme gli interessi dello Stato e quelli della città”.

Ad annunciarlo è il deputato nazionale Luca Cannata di Fratelli d'Italia.” Dopo il dialogo avuto nelle scorse settimane con il presidente di Difesa Servizi, Giacomino Alfano-prosegue il parlamentare- oggi ho avuto una interlocuzione con il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale Antonio Conserva. Il generale mi ha confermato che a gennaio effettuerà personalmente un sopralluogo a Siracusa, per verificare sul posto la situazione dell'area e valutare tutte le possibilità operative. È un passaggio importante, perché consentirà di mettere attorno allo stesso tavolo le esigenze della Difesa, quelle del Comando locale e le richieste avanzate dal Comune e dai comitati civici, che da tempo chiedono una prospettiva chiara per un'area strategica del nostro waterfront”. Nel corso dell'incontro, il generale avrebbe confermato che nel mese di gennaio sarà a Siracusa per un sopralluogo ufficiale nell'area dell'ex Idroscalo. “L'obiettivo è arrivare a una soluzione che sia compatibile con le funzioni istituzionali dell'Aeronautica, ma che allo stesso tempo tenga conto delle aspettative del territorio e della necessità di valorizzare una parte della città – aggiunge -. Ho rappresentato al generale Conserva che Siracusa e' pronta a condividere percorsi certi e di decisioni compatibili con le esigenze locali e operative della difesa”. La visita servirà a valutare le condizioni del sito e a verificare la possibilità di individuare soluzioni condivise che tengano conto delle esigenze operative e di sicurezza del Comando dell'Aeronautica; delle richieste avanzate dal Comune di

Siracusa; delle istanze e delle proposte formulate dai comitati civici locali. “La Difesa ha mostrato disponibilità a un confronto continuo – conclude Cannata – Continuerò a seguire il dossier con la massima determinazione, convinto che il dialogo istituzionale sia la strada per costruire una soluzione equilibrata, utile alla città e coerente con gli interessi nazionali”.

L'affondo di Nicita (PD): “Esclusione Sac, pagina imbarazzante per la maggioranza”

Il senatore Antonio Nicita non lesina critica alla classe dirigente siracusana per la mancata rappresentanza della provincia aretusea nel cda della Sac. E' la società di gestione dell'aeroporto di Catania, di cui il Libero Consorzio di Siracusa detiene il 25% delle azioni. “Una pagina imbarazzante per la politica regionale ma anche per gli attuali protagonisti della maggioranza politica siracusana e per quanti si sono prestati a diventarne gli utili esecutori”, sferza Nicita puntando allo stesso tempo il centrodestra di governo e la maggioranza creatasi attorno alla candidatura di Giansiracusa al vertice della ex Provincia. “È imbarazzante anche prendersela con meccanismi spartitori esterni alla provincia da parte di chi utilizza esattamente gli stessi metodi dentro la provincia siracusana. È imbarazzante ricevere appelli bipartisan, tardivi e ultronei, da parte di chi si autoassolve senza aver avuto l'umiltà di coinvolgere prima i rappresentanti del territorio ai diversi livelli. Nessuno ha

coinvolto le opposizioni: hanno fatto tutto da soli e ciò costituisce una distanza siderale tra una parte della politica e l'autorevolezza necessaria per rappresentare tutti gli enti locali di una intera provincia. L'estromissione di Siracusa dalla rappresentanza Sac rappresenta plasticamente questa distanza e la evidente non conoscenza delle dinamiche politiche locali, regionali e nazionali. La ricostruzione bipartisan del Libero Consorzio richiederebbe forti discontinuità politiche e personali. Il punto non è avere o meno un rappresentante nel cda Sac. Il punto è che si viene politicamente ignorati in Sicilia quando ci si affida totalmente a una cultura di pura gestione nonché a relazioni politiche personali di singoli e al loro destino. Da parte nostra continueremo a vigilare sulle politiche del Libero Consorzio, a partire da quelle che stanno riguardando il personale e l'azione per i rimborsi del sisma '90, e a fornire comunque supporto istituzionale al territorio, per esempio difendendo l'emendamento che da tre anni presentiamo, in silenzio, in Legge di bilancio, per risanare il bilancio del Libero Consorzio".

Anche il deputato Filippo Scerra (M5S) ha sollevato il tema della "marginalità politica di Siracusa, problema su cui anche il centrodestra deve interrogarsi". Per l'esponente cinquestelle, "la mancanza di rappresentanza è una sconfitta che potrebbe riflettersi anche su altri fronti come ad esempio investimenti, infrastrutture, peso nelle trattative istituzionali". E questo perchè "essere fuori dalla governance comporta anche l'essere tagliati fuori dalla possibilità di decidere sulle grandi infrastrutture che determinano sviluppo economico reale, turismo e competitività di un sistema territoriale"